

VERGIATE

PERIODICO DI VITA CITTADINA
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



Anno 4 - N. 4 Luglio/Agosto 1982

La crisi delle abitazioni sta assumendo sempre più aspetti preoccupanti

Per risolvere il problema della casa

Il Governo deve farsi carico delle proposte e indicazioni che vengono avanzate dai Comuni e dalle forze sociali - L'impegno dell'Amministrazione Comunale che ha affrontato in modo serio e programmato l'intervento nel campo abitativo - Il nuovo piano regolatore terrà conto di queste esigenze.

La politica della casa e la crisi delle abitazioni sta assumendo sempre più aspetti preoccupanti. La difficoltà di trovare un alloggio in affitto per molte famiglie diventa una preoccupazione continua che mette in gioco una condizione essenziale per la qualità della vita. La crisi della casa si è aggravata in modo drammatico, quasi assoluta scomparsa degli alloggi in affitto dal mercato, restrizione dell'attività edilizia, insufficienza dell'edilizia pubblica. Su questo problema si sono già dette molte cose, sono anni che si scrive e si parla del problema della casa, ed anche quando si è fatto qualcosa come ad esempio il piano decennale o la Legge 457, una volta fatta si tenta in tutti i modi di snaturarla togliendo anche qui contributi che erano previsti. Ora qualche Ministro come Nicolazzi speculando sul dramma di centinaia di migliaia di famiglie propone alcuni decreti che definirli Beffe è ancora poco.

Lo scopo e l'obiettivo che si pongono non sono certo quelli di risolvere o affrontare seriamente il problema casa, ma il loro scopo è di ottenere un risultato elettorale. Infatti, mentre in altri paesi europei la spinta pubblica assume sempre più maggiori dimensioni in Italia non siamo ancora in grado di utilizzare tutte le risorse Gescal, le trattenute fatte sulla busta paga.

Occorre quindi recuperare all'intervento pubblico nell'edilizia l'intero gettito delle trattenute ex Gescal, aumentare la quota a carico del bilancio statale. Ai finanziamenti pubblici possono aggiungersi cospicue risorse private se si sviluppano in modo adeguato, anche nell'ambito di programmi integrati, le forme di edilizia agevolata e l'intervento del movimento cooperativo, se si istituisce in varie forme, compresa quella dei certificati immobiliari, il risparmio casa, se la riforma della tassazione favorisce la mobilità del patrimonio.

La politica economica sin qui seguita dal Governo ha avuto effetti negativi nel settore delle costruzioni.

Non solo le forme tradizionalmente in uso sono state praticamente svuotate, assestando un colpo di grazia al credito fondiario, ma tutto ciò eleva i costi delle costruzioni a livelli tali da paralizzare l'edilizia agevolata e da produrre forti difficoltà per l'edilizia pubblica. È necessaria dunque una diversa politica generale del credito, ma occorre nello stesso tempo rivitalizzare gli strumenti creditizi che operano nel settore delle costruzioni.

Un contenimento ed anche una riduzione in termini reali dei costi della produzione possono essere conseguiti se si procede alla trasformazione industriale della produzione edilizia. Uno strumento decisivo di questa politica può essere il piano decennale dell'edilizia, se esso è adeguatamente finanziato, se i suoi meccanismi e le sue procedure sono migliorati e snelliti; se la sua realizzazione è perseguita con impegno e sistematicità dal Governo centrale e dalle Regioni.

Il Comune, che da oggi, pur privo di mezzi adeguati, è l'interlocutore privilegiato dei cittadini, deve diventare centro gestionale unificato di tutta la politica della casa. Il trasferimento e l'unificazione delle competenze deve essere accompagnato da un proporzionato rafforzamento dei mezzi e degli strumenti disponibili, tenendo conto che la politica della casa deve collocarsi in un unico contesto di programmazione con i servizi, i trasporti, l'organizzazione del territorio.

Se la crisi delle abitazioni colpisce i grandi centri sicuramente però non risparmia i piccoli. Solo sul nostro territorio le comunicazioni di disdetta o le richieste di lasciare liberi gli appartamenti sono parecchie decine, palazzi interi dove oggi sono presenti una ventina di famiglie hanno ricevuto pochi mesi fa questa raccomandata, il problema della giusta causa anche da noi si fa quindi sentire. Dobbiamo dire che l'Amministrazione Comunale ha affrontato in un modo serio e programmato l'intervento pubblico ed ha potuto utilizzare i

fondi previsti nel 1° biennio del piano decennale. Siamo intervenuti massicciamente in questa direzione dando a oltre 100 famiglie un alloggio sicuro.

La nostra è stata una scelta politica di notevole valore, non limitata soltanto alla casa in affitto con l'Istituto Autonomo Case Popolari ma in tutte le direzioni consentite dal piano. Nonostante questo massiccio intervento, 57 appartamenti realizzati in 3 lotti, abbiamo accolto solo il 15% delle domande pervenute. Perché si è potuto soddisfare una così bassa richiesta? Perché il meccanismo di assegnazione delle case popolari è vecchio e comporta sacrifici per i Comuni che costruiscono, oltre ad avere l'onere del reperimento delle aree i Comuni che costruiscono le case non hanno nessuna agevolazione per i loro cittadini, e nel caso specifico il bacino cui fa parte Vergiate comprende 13 Comuni e soltanto 3 o 4 Comuni in questi anni hanno costruito.

Questo comporta che nei vari Comuni dove vi sono situazioni abitative di particolare degrado gli interessati possono fare richiesta ed ottenere un maggiore punteggio con il risultato che il Comune che ha

segue in seconda



Quale effetto tra malattia e ambiente di lavoro?

Indagine sulle aziende insalubri

Necessaria un'opera di ricerca, prevenzione, educazione e anche repressione - una fase di sviluppo che è contro la salute - una minaccia per tutti noi.

Nel nostro comune sono presenti circa 100 aziende di tipo industriale e 350 circa di tipo artigianale. Esse sono l'espressione di una vitalità produttiva e di un attivismo imprenditoriale di per sé ammirevoli, che sono per altro prerogative di gran parte del Varesotto centro-meridionale, e che hanno portato questa regione a livelli di industrializzazione insuperati nel territorio nazionale. Si è elevato in modo tangibile il tenore di vita e le possibilità di investimento, il potere di mercato della gente del varesotto ha raggiunto livelli europei; le amministrazioni comunali si sono sforzate e si sforzano di dare a tale congesto sviluppo un adeguato sistema di servizi sociali. Ma questo tipo di «progresso»

basato sulla illimitata espansione della produttività industriale porta con sé notevoli risvolti negativi; prima di tutto la concreta possibilità di provocare tramite l'impatto di una industrializzazione selvaggia la distruzione di quegli equilibri ambientali, che sono basilari per un qualsivoglia tentativo di contenimento della patologia attuale; in secondo luogo si ritiene che mancando un contenimento razionale di tale espansione produttiva (mediante iniziative che tengano conto di scelte produttive alternative sensibili alle esigenze ambientali) verrà meno quel tentativo di qualificare i modi di vita, di dare ad essi quell'im-

segue in quinta



DALLA PRIMA

costruito gli alloggi vede assegnarli a cittadini di altri Comuni dove non vi è nessuna volontà di affrontare il problema.

Ecco perchè l'Amministrazione Comunale oltre alle altre questioni che riguardano gli IACP chiede una radicale modifica assegnando ai Comuni il patrimonio dell'IACP. Perchè vi sia un reale controllo democratico su una materia così delicata. Ma il nostro intervento non si è limitato a questo infatti abbiamo realizzato anche appartamenti da dare in proprietà. Sono ben 40 gli alloggi in edilizia convenzionata una parte già assegnata e una parte verranno ultimati entro la fine dell'anno in corso. Perchè abbiamo fatto questo intervento? Questa domanda ce la siamo sentita ripetere parecchie volte, e qualcuno ha anche cercato di aprire polemiche, ma le indagini da noi fatte sul territorio hanno subito bloccato ogni tentativo di polemica.

Infatti per un cittadino con un reddito medio oggi è praticamente impossibile realizzare una propria abitazione; abbiamo già detto i motivi sia dei costi di costruzione sia quelli degli alti costi del denaro. Per realizzare una propria abitazione ne consegue che vi sia un contributo dello Stato a tasso agevolato.

Questo intervento di edilizia convenzionata ha avuto sul nostro territorio un duplice effetto. Il primo è stato quello di dare la possibilità a quaranta famiglie di comprarsi una casa ed il secondo è stato quello di agire come calmieratore sul mercato delle abitazioni.

Infatti oggi un cittadino di Vergiate ha due possibilità di acquistare un appartamento: in edilizia convenzionata al prezzo di L. 460.000 al mq. più la revisione con un contributo di 20 milioni a tassi agevolati, oppure acquistare un appartamento a libero mercato, che sfogliando gli annunci economici della Prealpina si dovrebbe aggirare attorno 800-850 mila al mq..

Ma vi sono altri modi e forme per dare una casa a chi veramente ne ha bisogno, ed è quello delle forme cooperative.

E nel nostro Comune il movimento cooperativo è presente da molti anni prima con la circolistica poi con l'edilizia. Abbiamo quindi valutato la possibilità di poter intervenire con una costruzione cooperativa a proprietà indivisa. Inizialmente vi sono state alcune difficoltà proprie della nostra cultura, la gente da sempre sul territorio ha visto il bene casa come una casa propria e molti negli anni passati hanno realizzato la propria abitazione con duri sacrifici, rinunciando al tempo libero alle ferie, lavorando loro stessi, improvvisandosi muratori, idraulici ecc.

Abbiamo voluto affrontare anche questa esperienza ed oggi sono già stati costruiti e assegnati 24 alloggi e possiamo dire che sia uno dei migliori interventi. Non per i modi o i metodi costruttivi, ma per il modo di assegnazione e di gestione del patrimonio.

Sono stati i soci della Cooperativa che hanno scelto e assegnato gli alloggi, sono i soci che discutono e lavorano per la manutenzione dello stabile e si è creata una forma di socialità qualificatamente diversa rispetto ad altri interventi. Sono anche questi aspetti che non debbono essere sottovalutati se si vuole veramente fare un intervento che oltre a risolvere il problema casa affronti anche il tema della qualità della vita. Se questo è il segno che il comune ha dato alla politica della casa mi sembra si possa affermare che là dove la volontà politica di risolvere i problemi questi si possono affrontare e iniziare la strada per la loro soluzione.

Casa per il futuro? Aspettare come nel passato o già oggi iniziare lo studio di un programma che vada e continui la strada che abbiamo percorso. Noi abbiamo scelto di continuare su questa strada, perchè siamo ancora nonostante questi interventi, riusciti ad eliminare il fabbisogno arretrato. Infatti nello studio per un nuovo strumento urbanistico i dati del fabbisogno arretrato sono ancora alti e si è calcolato che necessitano ben 1253 vani che se li aggiungiamo ai 453 per sfratti e coabitazioni superiamo i 1700 vani. Pensiamo quindi di dotare il Comune di uno strumento capace di affrontare tale problema, dando la possibilità di avere le aree necessarie a costi contenuti. Diventerà sicuramente più difficile questo compito se si dovessero realizzare gli obiettivi di Nicolazzi, che anzichè colpire la speculazione il nostro Ministro gli darebbe una mano. Ancora una volta viene data al paese una minestra riscaldata.

Purtroppo coloro che avevano lo sfratto l'hanno ancora.

Quelli che cercano una casa in affitto faticano a trovarla e quando la trovano devono adeguarsi a pagare affitti al di fuori di qualsiasi controllo. Mentre non si vuole modificare la Legge dell'equo canone, non si vuole ricondurre le disdette unicamente alla giusta causa, non si vuole stabilire l'obbligo di affittare gli appartamenti vuoti, quando il proprietario ne abbia più di due. Non si vuole dare nessuna agevolazione a quei proprietari di piccoli appartamenti, soprattutto nei centri storici, sprovvisti di servizi, carenti nelle finiture e nell'isolamento e noi ne abbiamo parecchi, come ad esempio il risparmio casa. Per questo è necessario e urgente che il governo si faccia carico di queste esigenze e raccolga le indicazioni e proposte avanzate dai comuni e dalle forze sociali per dare la possibilità concreta, nei fatti, di porre rimedio ad uno stato di cose che rischia altrimenti di aggravarsi sempre più.

**Il Sindaco
Enrico Mozzini**



Con l'imposizione di legge e ledendo l'autonomia del Comune

il governo fa aumentare le tasse comunali

Aumenti dal 20 al 100% per servizi, imposte e tasse.

Ancora una volta i cittadini di Vergiate si vedono aumentare tutta una serie di servizi, imposte e tasse comunali e ancora una volta si chiedono il perchè.

Ebbene i cittadini devono sapere che in questo come in altri casi l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale si sono trovati d'innanzi ad una vera e propria imposizione da parte del Governo Centrale il quale per Decreto Legge, (poi convertito e modificato in Legge) ha messo il Comune nella condizione di dover deliberare aumenti dal 20 al 100% pena la denuncia per omissione di atti d'ufficio in caso di non ottemperanza delle disposizioni.

È questa ancora una volta una grave limitazione dei poteri autonomi dell'Ente Locale che viene ad essere esonerato e scavalcato dei propri compiti amministrativi.

Non si capisce bene oltre tutto come abbiano potuto far aumentare per tutti i Comuni indiscriminatamente gli stessi servizi e allo stesso modo.

Non sarebbe meglio lasciare al Comune la discrezionalità di valutare autonomamente sulla base delle cifre, delle scelte e priorità, se è il caso o meno di fare aumenti e quali?

Ed è inaccettabile per noi

amministratori che da parte governativa si voglia imporre decisioni dall'alto sulla testa dei cittadini, facendole poi deliberare dai singoli Consigli Comunali con lo scopo evidente di far sì che la gente se la prenda poi con gli amministratori locali.

È uno dei tanti metodi già sperimentati dal Governo per non assumersi le responsabilità dirette delle decisioni prese.

**L'Assessore al bilancio
Ermanno Simonetta**

Il sindaco nelle zone terremotate

La solidarietà ed il contributo dato dai cittadini di Vergiate in occasione del drammatico terremoto del Novembre 1980 in Irpinia ha avuto un significativo atto di riconoscimento Domenica 20 giugno 1982 quando il nostro Sindaco Enrico Mozzini assieme ad una delegazione dei comuni della provincia si è recato in uno dei comuni disastriati, Montoro, per una visita nella zona e per

l'inaugurazione del nuovo centro di medicina.

Ha potuto così constatare dal vivo l'opera di ricostruzione intrapresa anche con l'aiuto di Vergiate.

Tra le varie iniziative positive, inoltre, vi è quella della creazione di una cooperativa edile «Rinascita Montorese» che ha già avuto in appalto e portato a termine molti lavori.

Anche a Montoro, comune gemellato con la nostra Provincia, qualcosa si sta muovendo e ciò è di buon auspicio per il suo futuro.

VIABILITÀ SUL SEMPIONE

Da più di un mese l'impianto semaforico posto sul Sempione in corrispondenza della uscita dell'autostrada dei Laghi è fuori servizio. A carico del Comune non è la realizzazione di un nuovo impianto, ma solo la manutenzione di quello già esistente che è stata appaltata alla società «Siemens».

Dopo innumerevoli interventi di manutenzione sull'impianto, la «Siemens» lo ha definito non più riparabile. La costruzione di un nuovo impianto comporterà una spesa di circa 9 milioni che dovrà essere suddivisa tra la Azienda Autostrade, l'ANAS e la Provincia di Varese.

Auspichiamo pertanto che il nuovo impianto venga realizzato al più presto per evitare il persistere dell'attuale situazione di transito.

L'Amministrazione Comunale non può impegnare i propri Vigili Urbani nella direzione del traffico.

**L'Assessore ai
Lavori Pubblici
Sergio Robustellini**

ELENCO SERVIZI E TASSE COMUNALI DA APPLICARE SU DISPOSIZIONE GOVERNATIVA

D.L. 22.12.1981, n. 786 convertito, con modificazioni, dalla legge 26.2.1982, m. 51

art. 3 - Servizi pubblici a domanda individuale:

diritti di segreteria
diritti di stato civile
diritti rilascio carte d'identità
proventi di servizi cimiteriali
proventi per servizio di trasporto alunni
proventi per servizi per l'infanzia: asilo - nido

maggiorazione del 20%

art. 18 - Tasse sulle concessioni comunali

maggiorazioni del 30%, 50% o 100%

art. 19 - Imposte comunali sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

- Tasse di occupazione permanente e temporanea di spazi ed aree pubbliche

addizionale del 30%

art. 20 - Tassa per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani interni

maggiorazione del 20%

art. 22 - Imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili

per l'anno 1982 applicazione delle aliquote nella misura massima prevista dall'art. 15 del D.P.R. 26.10.1972, n. 643, e successive modificazioni

art. 24 - Diritto per i servizi relativi alla raccolta, l'allontanamento, la depurazione e lo scarico delle acque di rifiuto provenienti da insediamenti civili.

elevazione della tariffa a lire trenta per la parte relativa al servizio di fognatura e a lire trenta per la parte relativa al servizio di depurazione.

In breve

Progetto sistemazione cimiteri

Rendendosi necessario provvedere all'ampliamento e alla sistemazione dei Cimiteri di Corgeno e di Sesona in quanto attualmente risultano insufficienti, si è deliberato di incaricare il geom. Mario Bassi per la redazione del progetto di sistemazione del Cimitero di Corgeno e l'architetto Carlo Beia per il cimitero di Sesona in base al disciplinare d'incarico.

Sistemazione ex scuola Corgeno

Premesso che a seguito della costruzione del nuovo edificio per le scuole elementari nella frazione di Corgeno il vecchio edificio è rimasto disponibile per essere adibito ad altri servizi;

Rilevato che l'edificio è composto da un piano terreno e da un primo piano e considerato che il piano terreno mediante alcune opere di adattamento si presenterebbe ad essere adibito ad ambulatorio medico ed inoltre ad ufficio po-



L'area dove sorgerà il minigolf

stale per i quali attualmente provvede il Comune avendo preso in affitto dei locali da privati, si è deliberato di approvare il preventivo di spesa per la sistemazione del piano terreno ammontante a L. 6 milioni.

In tal modo, ed in previsione della sistemazione anche della parte superiore verranno accentrati in un unico edificio di proprietà comunale più servizi a maggior funzionalità e beneficio per la popolazione.

Ampliamento curva Varasnella

Premesso che la strada che dal bivio della Via Milano porta verso Oneda in località Varasnella è formata da una curva molto pericolosa in quanto presenta una visibilità molto ridotta e per cui è stata sempre causa di incidenti.

Rilevata l'opportunità di provvedere ad un suo allargamento per una migliore viabilità si è deliberato di approvare il preventivo di spesa di L. 5.500.000 per la sistemazione ed ampliamento della curva stradale conferendo l'incarico dei lavori all'impresa Battaglia di Gallarate.

Per risanare la Strona

Premesso che da tempo l'Amministrazione Comunale di Vergiate ha fatto rilevare alle competenti autorità la situazione anomala e precaria in cui si trova il Torrente Strona a causa dell'inquinamento e della necessità e opportunità che in tale senso vengano prese delle concrete iniziative oltre a quelle che già il Comune autonomamente intraprende, si è deliberato di approvare lo sta-

tuto del costituendo consorzio volontario per il risanamento e la salvaguardia delle acque del Torrente Strona, tra l'Amministrazione Provinciale di Varese ed i Comuni di Arsago Seprio, Casale Litta, Crosio della Valle, Daverio Galliate Lombardo, Mornago, Somma Lombardo e Vergiate.

Sollecitando la sua immediata costituzione in modo che possa operare nel più breve tempo.



Cabina elettrica per acquedotto

Rendendosi necessario provvedere alla costruzione di una cabina elettrica in località Fontanone per l'acquedotto comunale con le relative apparecchiature onde ottenere da parte dell'ENEL la possibilità di installare un trasformatore di potenza superiore a quella esistente e quindi contenere i consumi nei limiti della potenza impiegata, si è deliberato di appaltare la fornitura e l'installazione della cabina elettrica per l'impianto di sollevamento acqua alla ditta Colombo Enrico di Sesto Calende secondo un preventivo presentato su gara d'appalto dell'importo complessivo di L. 18.000.000.

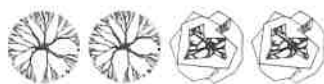
Con la realizzazione di tale opera verranno ridotti notevolmente i costi derivanti dal consumo dell'energia elettrica per il funzionamento dell'acquedotto che attualmente assommano a circa 90 milioni l'anno ed inoltre sarà più funzionale e garantito il servizio stesso.

Acquisizione parte fabbricato ed area casa del popolo

Premesso che da tempo si pone l'opportunità di provvedere alla acquisizione dell'area necessaria per la costruzione di un bocciodromo coperto ed il fabbricato al primo piano i proprietà della Casa del Popolo in Via Cavallotti;

Rilevato che l'acquisizione di cui trattasi si rende veramente utile per questo Comune in considerazione che la costruzione di un bocciodromo in una posizione così centrale, certamente incrementerà l'attività sportiva ed il fabbricato può essere adibito a vari servizi sociali di rilevante importanza;

Considerato che la spesa necessaria è pienamente giustificata dal suo basso costo rispetto al reale valore dell'area e del fabbricato e che ciò è reso possibile dalla Casa del Popolo solo in considerazione dell'uso a cui vengono destinati da parte di questo Comune, si è deliberato di acquistare dalla Casa del Popolo di Vergiate l'area ai mappali di circa mq. 1300 e l'area a cortile interessata alla costruzione di un bocciodromo, nonché la porzione di fabbricato al primo piano per l'importo complessivo di L. 70 milioni.



TEMATEX: Accordo non rispettato

Il giorno 17 giugno 1982 presso il Comune di Vergiate presenti i rappresentanti del C. di F. Tematex, la federazione prov. del P.C.I., D.C. i rappresentanti locali del P.S.I. si è tenuta una riunione per valutare l'applicazione dell'accordo raggiunto per la vertenza Tematex.

Le forze politiche e l'Amministrazione hanno espresso la loro preoccupazione per il fatto che:

- 1) dopo 3 mesi dall'accordo, la collocazione del personale previsto in mobilità è praticamente nulla;
- 2) l'applicazione dell'accordo per la collocazione dei lavoratori nel gruppo Efin Agusta non trova nessun riscontro.
- 3) non sono ancora chiare le intenzioni dell'Eni sulla vendita dello stabilimento di Vergiate e il mantenimento dell'unità produttiva.

Di fronte a questa situazione, si ritiene grave errore considerare questa questione risolta con l'avvenuto accordo integrativo. Così come vi è stato l'impegno comune nel corso dei mesi passati, occorre che oggi questo impegno convergente delle organizzazioni sindacali, delle forze politiche, sociali e istituzionali, venga rilanciato per garantire l'applicazione dell'accordo, e operare in tutte le direzioni possibili per mantenere sul territorio una rilevante e qualificata unità produttiva.

Il sindaco
Enrico Mozzini

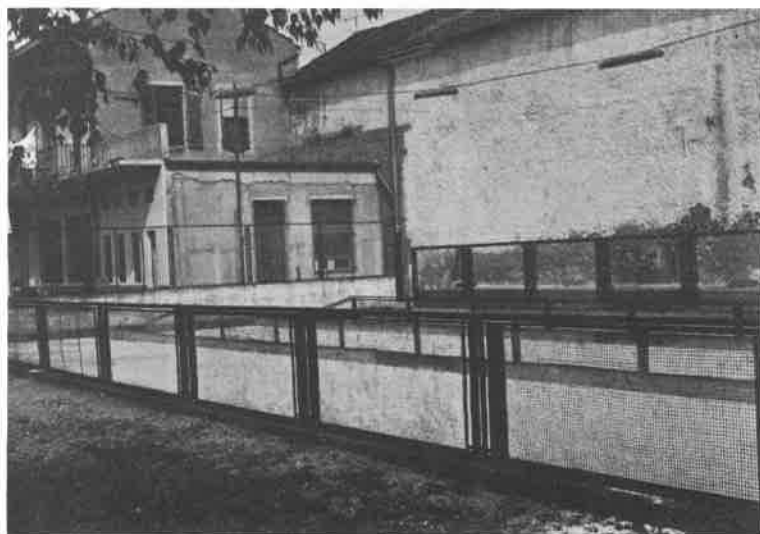


Solidarietà al sindaco

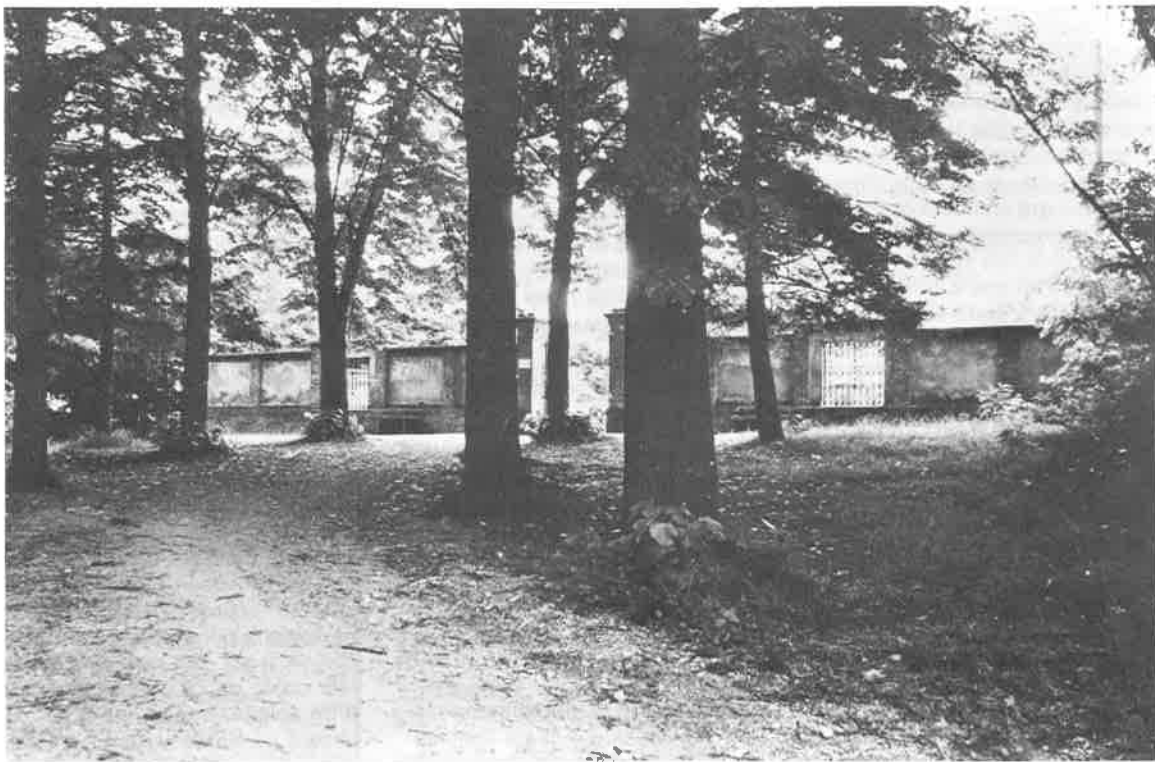
L'Amministrazione Comunale di Vergiate preso atto delle dichiarazioni destituite di ogni fondamento fatte durante una pubblica assemblea dall'On. Francesco Forte in relazione al comportamento del Sindaco sulla vertenza Tematex, **esprime la propria solidarietà** al capo dell'Amministrazione definendo corretto il suo comportamento, avendo egli relazionato più volte sia in pubbliche assemblee sia sulla stampa i vari risultati ottenuti negli incontri al riguardo.

Questa Amministrazione nel rinnovare la piena solidarietà **chiede che vengano pubblicamente chiariti** questi aspetti incresciosi riferiti alla persona ed alla autorità rappresentata dal Sindaco e da tutta l'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale



Bocciodromo alla Casa del Popolo



Ingresso al cimitero di Sesona

Consiglio comunale del 28/5/1982

La seduta inizia, con un certo ritardo, con la presenza di n. 15 Consiglieri.

1°) - Lettura ed approvazione verbale precedente seduta. Unanimità.

2°) - Rarifica delibere della Giunta Municipale prese d'urgenza n. 119 del 26/4/1982 «Attraversamento strade provinciali n. 17 e 47 con tubazioni gas naturale, costituzione fidejussione bancaria». Unanimità.

N. 121 del 4/5/1982 «Modifica deliberazione consigliere n. 109 del 16/10/1981 ed attribuzione del 4° livello al dipendente necroforo Sig. Beia Luigi. Unanimità.

3°) - Comunicazione di delibere prese per delega n. 97 e n. 99 del 13/4/1982. Riguardano fatture per imbiancatura uffici comunali (L. 500.000 circa) e alla ditta CIVAS.

4°) - Sostituzione componente del comitato di gestione Asilo Nido. Anche Cardani, eletto nella precedente seduta, ha dato le dimissioni ed il gruppo DC (al quale spetta la scelta per il posto vacante) ripropone, come la volta precedente, Alfano che viene eletto con 9 voti contro 4 schede bianche ed 1 voto a Garzonio e Vanoni.

5°) - Richiesta della Pro Loco per creazione nuova sede ed installazione attrezzature turistiche - minigolf sull'area prospiciente il palazzo Comunale. Robustellini spiega che la Pro Loco ha chiesto il permesso di costruire e gestire un minigolf nell'area verde di fronte al Comune. Legge poi l'accordo sottoscritto con il quale viene concesso alla Pro Loco l'uso del fabbricato e l'area per una durata di 10 anni, rinnovabile alla scadenza. Sono a carico dell'Ente le spese di installazione e di ordinaria manutenzione, mentre il Comune pagherà una somma iniziale di 3 milioni e si accolla l'onere della manutenzione straordinaria. Sorge a questo punto un nutrito dibattito sul minigolf e sulla convenzione proposta. Basso vorrebbe fosse chiaro che la Pro Loco non potrà rivendere a suo piacimento l'impianto proposto e mostra dubbi sulla data di decorrenza della convenzione (1/6/1982); a quella data, egli dice, la delibera non sarà ancora operativa. Berrini e Robustellini desiderano invece che l'area dove sorgerà il minigolf non venga chiusa ai non giocatori; è pubblica, essi dicono, e tale deve restare. A tale ipotesi si oppone Balconi che pensa si possano verificare così frodi nel gioco. Il Sindaco pensa che la convenzione possa essere rivista e si propone di convocare a tale scopo i capi gruppo dei partiti presenti in Consiglio.

Alfano chiede ancora chiarimenti sui 3 Milioni di spesa del Comune e se la Pro Loco avesse dato garanzia riguardo alla sua capacità di far fronte alla spesa, non certo piccola (circa 20.000.000). A tale obiezione si associa Basso. Dubbi mostra ancora Alfano circa la destinazione dell'area. Questa, egli dice, era stata acquistata per essere adibita a verde pubblico ed anzi era stato anche deliberato l'acquisto di attrezzature per crearvi un centro diurno per bambini. Tutto questo, secondo lui, contrasta con l'attuale progetto. Robustellini, rispondendo, ritiene superfluo l'accertamento della solvibilità della Pro Loco, dal momento che essa stessa ha fatto domanda, mentre il Sindaco ricorda che nella delibera prima citata da Alfano non è stato scritto «dove» le attrezzature verranno poste; potranno così essere utilizzate, per esempio, a Corgeno, sempre per i ragazzi, od in altri posti. Anche Favaro dice di non capire le preoccupazioni di Alfano mentre per Zarini e Robustellini

anche un minigolf è «verde pubblico». Balconi rileva infine che sul piano di fabbricazione l'area in questione è designata come «verde attrezzato» e non vede quindi contraddizioni. Il gruppo DC chiede una sospensione ed alla fine Basso dichiara che il gruppo è sostanzialmente favorevole alla proposta pur persistendo dubbi di natura legale e sulla concessione a posteriori dell'edificio come sede Pro Loco. Alfano invece legge la sua disapprovazione. Il punto è approvato con 14 voti favorevoli e 1 contrario.

6°) - Esame delibera n. 5 del 28/4/1982 adottata dalla commissione di gestione dell'azienda municipalizzata «Farmacia Vergiate» relativa all'approvazione del conto consuntivo 1981. La Farmacia ha avuto, nel 1981, incassi per 603 Milioni contro 530.700.000 lire di spese. L'utile complessivo versato al Comune è di lire 71.600.000. Il patrimonio della Farmacia al 31/12/1981 è di circa 98.000.000. Dopo una discussione sulla legalità di un acconto di 30 Milioni sull'utile versato nel corso del 1981 dalla Farmacia al Comune, il punto è approvato all'unanimità.

7°) - Appalto servizio di stampa periodico comunale. Favaro informa che sono giunte due offerte; una è dell'ICI (l'agenzia che attualmente cura la stampa del giornale) che, con un piccolo sconto fa un'offerta di 1.640.000 più IVA per ogni numero; il prezzo chiesto dalla seconda ditta (di Luino) è invece più basso di circa 300.000 lire. Favaro e Zarini vorrebbero confermare l'appalto all'ICI, data la sua esperienza in tale servizio mentre altri (Basso e Alfano) propendono per l'offerta più bassa. Berrini invece vorrebbe chiedere all'ICI una riduzione dei servizi di impaginazione. Il punto viene poi rinviato per acquisire maggiori informazioni soprattutto dalla ditta di Luino.

8°) - Preventivo di spesa per fornitura ed installazione di n. 1 cabina elettrica in località Fontanone per l'impianto di sollevamento acqua. Robustellini spiega che i consumi di energia rendono non idonea la cabina attuale. Ci sono più proposte, ma l'offerta più valida sembra quella di Colombo (18 Milioni) anche se ne è pervenuta una più bassa, ma troppo tardi e comunque senza la garanzia del prezzo bloccato. Unanimità per la fornitura proposta.

9°) - Lottizzazione in Vergiate presentata dai Sigg. Meroni, Mattaini e Balconi, approvazione definitiva. Secondo la nuova legge non è stato posto il veto dalla Regione. Quindi, dichiara il Sindaco, la lottizzazione è approvata.

10°) - Nomina revisori del conto consuntivo per l'anno 1981. Il Segretario spiega le norme per la loro elezione. Dopo votazione vengono eletti: Francaviglia, Alfano, Bianchi.

11°) - Preventivo di spesa per la sistemazione di alcune vie comunali. L'assessore Robustellini fa un lungo elenco delle strade che necessitano di intervento. L'onere complessivo si aggira sui 300.000.000 di lire. Unanimità.

12°) - Sistemazione fondo stradale di via Cusciano e via Ugualianza. È in pratica la continuazione del punto precedente. Tra le strade da sistemare queste sono quelle che necessitano di lavori urgenti. Dopo alcune precisazioni tecniche e di spesa chieste da Basso e Alfano, il punto è approvato all'unanimità.

13°) - Lavori di sistemazione locali nel vecchio edificio scolastico da adibire ad ambulatorio comunale nella frazione di Corgeno.

Dato che a Corgeno è ormai in funzione la nuova scuola, Robustellini spiega che l'amministrazione intende modificare il vecchio edificio che potrà così essere adibito ad ambulatorio comunale (che ora si trova nei locali della parrocchiale). In esso potrà trovare posto anche l'ufficio postale. La spesa prevista per le sistemazioni è di 6.000.000 di lire. Basso si dichiara scettico sull'entità della spesa, mentre Vanoni chiede come mai non sia ancora stato fatto un analogo ambulatorio a Cimbrow. Il Sindaco, rispondendo, afferma che, contrariamente a quanto prima detto allo stesso Vanoni, i medici interpellati subordinano l'accettazione ad andare a Cimbrow al fatto di avere, in quella frazione, un adeguato numero di mutuiati. Unanimità.

14°) - Richiesta di contributo regionale per servizio di assistenza domiciliare a favore degli anziani. Zarini spiega che la domanda dovrà essere fatta alla Regione e all'USSL ma, contrariamente al solito, la Regione questa volta sovvenzionerà l'USSL che, a sua volta, provvederà a distribuire i fondi secondo le necessità di ogni Comune. Tale distribuzione (domanda di Alfano) sarà controllata da una apposita commissione di cui farà parte un rappresentante per ogni Comune. Unanimità.

15°) - Richiesta di contributo regionale per le spese di gestione Asilo Nido Comunale per l'anno 1982. Il punto è identico al precedente. Unanimità.

- Data l'ora tarda la seduta viene a questo punto rinviata a Mercoledì 2 giugno.

Seduta del 2 giugno 1982. Sono presenti 17 consiglieri.

16°) - Lavori di costruzione nuovo edificio scuole elementari di Corgeno. Approvazione contabilità finale. Il Sindaco espone l'iter della costruzione e dei successivi pagamenti. Su una spesa di 389 Milioni circa restano ancora da pagare 20 Milioni, senza contare l'eventuale revisione prezzi. Unanimità.

17°) - Conferimento incarico a progettista per sistemazione cimitero. Robustellini spiega che, siccome si rende necessario provvedere all'ampliamento dei cimiteri di Sesona e Corgeno, s'intende dare incarico, per i progetti relativi, a due professionisti. Essi sono: l'architetto Carlo Beia per Sesona ed il geom. Mario Bassi per Corgeno. Le opere dovranno anche prevedere la sistemazione a verde, l'accesso al cimitero e il parco rimembranza. Su domanda di Alfano legge poi i disciplinari d'incarico. Unanimità.

18°) - Conferimento incarico a tecnici per rifacimento impianto di depurazione della fognatura del capoluogo. Il depuratore di Vergiate è inservibile e Robustellini spiega ciò che l'amministrazione intende fare. Occorre non solo ristrutturarlo ma anche studiare il modo migliore per farlo e per questo è stato deciso di conferire l'incarico a due tecnici specializzati nel ramo. Sono l'ing. Magni e l'ing. Olivero. Le opere sono urgenti e per questo non è stato indetto un pubblico concorso; la necessaria scelta fra i vari progetti proposti, dice Robustellini, avrebbe ampliato troppo i tempi di realizzazione. Dopo la lettura del disciplinare, perplessità sono mostrate da Arrigucci che non giudica soddisfacente la clausola che prevede il pagamento delle spese vive sostenute dai progettisti a forfait, secondo una percentuale del costo complessivo dell'opera, perché tale costo non è ancora definito. Altre spiegazioni chiede Alfano circa il pagamento delle spese. Il punto è approvato con una astensione.

19°) - Sostituzione componente Consiglio Circostrizionale di Cuirone. Il dimissionario Vanetti Dante è sostituito con Bardelli Rino.

20°) - Bando di concorso per coordinatore Polizia Urbana. Il Sindaco informa che, come previsto nella pianta organica, si intende assumere, con un concorso per titoli ed esami (domanda di Alfano), un coordinatore che sarà il responsabile dell'attività e del servizio dei vigili urbani (domanda di Arrigucci). Una persona in più, dice il Sindaco, del resto serve. Il concorso è aperto anche ai nostri vigili e, se lo vincessero uno di essi, si provvederà ad assumerne un altro al suo posto (domanda di Berrini). Qualche delucidazione è chiesta ancora da Basso e Alfano ed infine il punto è approvato all'unanimità.

21°) - Bando di concorso per applicato ai servizi generali. Il Sindaco spiega che è un applicato del 4° livello. Unanimità.

22°) - Approvazione piano planivolumetrico per ampliamento di fabbricato in Cimbrow. Il Sindaco mostra i disegni e legge la relazione. Unanimità.

23°) - Acquisizione parte fabbricato ed area della cooperativa di consumo Casa del Popolo. Il Sindaco legge il contratto. In sostanza il Comune acquista il cortile, il campo da bocce e la parte superiore della Casa del Popolo (il salone). Sono a carico del Comune alcune modifiche esterne e c'è il divieto di esercitare attività commerciale. Un consigliere della cooperativa farà parte del comitato di gestione. La spesa è di 70 milioni. Sorgono dubbi da parte di Arrigucci, Berrini e Alfano sull'inserimento del consigliere della cooperativa e dopo discussione il Sindaco accetta di toglierlo. Basso chiede anche se era l'unico posto e l'unico campo da bocce da poter acquistare. Risponde il Sindaco che siccome l'intenzione è di coprirlo, quello è l'unico posto in cui è possibile la copertura. Seguono ora le dichiarazioni di voto. Basso ribadisce la posizione presa dalla DC in occasione del bilancio di previsione. L'uso del campo e del salone non giustifica, egli dice, la spesa proposta. La stessa casa Cova potrebbe ospitare la Polisportiva e altre associazioni. Robustellini motiva l'astensione del PSI. Egli dice che le operazioni proposte trovano posto solo in un più ampio programma che deve però essere oggetto di una più attenta discussione. Occorre cioè una analisi più profonda su ciò che occorre fare. Inoltre si rammarica di non essere stato interpellato, come assessore, sui progetti in corso. Balconi è favorevole all'acquisto. La Casa del Popolo, egli dice, ha spazi inutilizzati che potrebbero bene servire per iniziative culturali o altre attività (Pro Loco, Circolo culturale ecc.). Si rammarica che

la cooperativa debba cedere parte del fabbricato che fa parte della sua storia. Berrini è favorevole all'acquisto del campo da bocce. È l'unico posto, egli dice, idoneo per un campo comunale, e poi c'è ancora da fare tutto il discorso sulla sua utilizzazione. Ci si potrebbero svolgere attività culturali o installare un museo che manca a Vergiate. È quindi favorevole all'acquisto.

Il punto è approvato con 10 voti favorevoli, 6 contrari e 1 astensione. In termine di seduta il Sindaco chiede che il Consiglio Comunale gli dia mandato per inviare un telegramma a Spadolini e al presidente della Confindustria Merloni per protestare contro l'abolizione del punto unico di contingenza. La richiesta è accolta.

A.L.



TELEGRAMMA

All'Associazione industriali di Varese

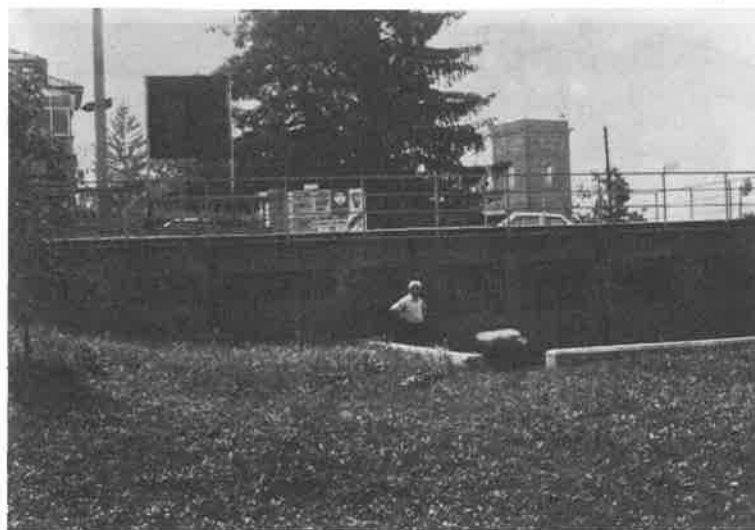
Il Consiglio Comunale riunito in data 2 Giugno giudica la disdetta della scala mobile un atto gravissimo contro il movimento dei lavoratori. Questo Consiglio si schiera a fianco dei lavoratori dando il proprio contributo per la soluzione dei problemi della crisi produttiva ed occupazionale.

Il Consiglio Comunale di Vergiate

Al Presidente del Consiglio On. Spadolini - ROMA

Il Consiglio Comunale riunito in data 2 giugno, considerato l'inasprimento della già preoccupante situazione economica e sociale del paese auspica che le istanze avanzate dai lavoratori trovino positive soluzioni ai problemi in atto, chiede al Governo di intervenire, contro l'intransigenza della confindustria.

Il Consiglio Comunale di Vergiate



La nuova sede della Pro Loco

DALLA PRIMA

Aziende insalubri

pronta umanistica ed anti consumistica che è segno di vero progresso civile.

A Vergiate vi sono circa 37 aziende appartenenti alla prima classe e circa 60 appartenenti alla seconda classe di industrie insalubri. Questo significa che vi sono nell'ambito del nostro comune circa 100 aziende potenzialmente pericolose e per chi lavora all'interno della fabbrica e per chi lavora nel territorio circostante; e se per ora tale pericolosità è per molte aziende solo presunta in quanto non è possibile allo stato attuale attuare uno studio efficace ed approfondito sulle singole modalità di produzione, nè dimostrare in modo rigidamente scientifico il rapporto causa effetto tra malattia e ambiente lavorativo, ci sembra comunque prioritario il fatto che il solo sospetto che la malattia tumorale abbia un legame diretto con l'ambiente circostante, costituisca di per se un motivo più che valido per concentrarsi in una opera di ricerca, prevenzione, educazione e anche repressione, avente come oggetto il territorio e la sua tutela.

Fermo restando l'opera del sistema politico che razionalizzando al massimo l'espansione produttiva e creando spazi alle attività alternative potrebbe raggiungere qualche risultato in tempi lunghi, il compito di lavorare in tempi brevi è delle Unità Sanitarie Locali, alle quali spetterebbe non solo la gestione ospedaliera e i compiti di profilassi prima assunti dai comuni, ma bensì la ricerca epidemiologica delle malattie tumorali del territorio, la quantificazione e qualificazione delle fasi di ogni singolo processo produttivo, il controllo delle emissioni e la loro valutazione la bonifica delle fabbriche e del territorio, servendosi di personale specializzato, tecnicamente adeguato alla complessità dei compiti da svolgere. La Legge 833 per la tutela delle acque, sembrava un passo avanti per cominciare a muoversi per la salvaguardia ambientale e per avere una possibilità di studiare con metodo scientifico i fenomeni di inquinamento; ma la Legge è stata boicottata, manca un decreto che stabilisca gli inquinanti, manca un ente che possa agire concretamente. Ma i politici sanno quello che fanno; la legge è stata boicottata perchè per ora non si vuole rinunciare ad uno sviluppo inteso solo in forma quantitativa; quale politico ha il coraggio o la sincerità di affermare che aumentare la produttività del lavoro senza nuocere alla salute della popolazione è impossibile e che per garantirci la salute dobbiamo adattarci a non aumentare la produttività dell'industria; è questa un'idea impopolare, ma occorre avere il coraggio di andare in fondo e di proporre idee alternative, come per esempio un relativo ritorno all'agricoltura. L'Italia come il Giappone sono stati fin

Parliamo di pensioni

Definitivo riordinamento delle pensioni di guerra

(Testo Unico 915/78 e successive disposizioni fino al D.P.R. 834/Dic. 81)

«Le pensioni, gli assegni o indennità di guerra sono un atto di risarcimento da parte dello Stato nei confronti di chi, a causa della guerra, ha subito menomazioni fisiche o perdita di un congiunto»

Le domande devono essere presentate dagli interessati al ministero del Tesoro oppure alla competente Direzione Provinciale del Tesoro, o possono essere sempre presentate qualora le affezioni che si denunciano risultino registrate

ora terreno di rapina da parte di multinazionali che però ora hanno difficoltà di reperire mano d'opera a buon mercato e quindi sono orientati ad investire ed inquinare in paesi del terzo mondo; perchè non programmare una drastica riconversione industriale e basare lo sviluppo economico sull'agricoltura, sull'attività artigianale e sul turismo oltre che sulla piccola industria?

Il futuro di tutti noi è minacciato in modo gravissimo da questo sviluppo a rotta di collo, orientato esclusivamente in senso economico industriale. E non si pensi che avere più ospedali, più ambulatori, più visite specialistiche permetta di raddrizzare le storture apportate all'ambiente dall'impatto industriale: in Emilia e Romagna, malgrado la fitta rete di ospedali ad ottimo livello di efficienza e competenza scientifica, malgrado la sensibilità delle amministrazioni locali alle esigenze sociali dei cittadini, c'è una incidenza di cancro e arteriosclerosi molto più elevata che nelle zone a minor sviluppo industriale; bisogna capire che si è entrati in una fase di sviluppo che è contro la salute, ormai non c'è più differenza tra sanità ed ecologia, tra organismo ed ambiente. Secondo stime effettuate negli Stati Uniti, si calcola che circa 200.000 nuovi composti sono sintetizzati ogni anno; ciò significa che ogni giorno l'industria chimica fornisce 2 o 3 nuove molecole che prima non esistevano sulla terra ed il cui possibile effetto carcinogenico trova notevole difficoltà ad essere dimostrato; tutte queste sostanze chimiche vengono ad incidere sugli equilibri biologici, chimici, enzimatici dell'organismo umano; esse si sommano agli effetti del fumo delle sigarette (causa del 90% del cancro polmonare), dei veleni disciolti negli alimenti, nei farmaci, nei cosmetici, il tutto finisce per alterare il delicato equilibrio dell'organismo; il cancro è malattia ambientale almeno per il 60-70%; purtroppo non esistono medicine miracolose in grado di curare questa malattia, l'unica maniera di affrontarla è di prevenirla combattendo a fondo il degrado ambientale.

Dott. Bruno Cammarella
Ufficiale Sanitario

presso qualche ospedale civile o militare o da documentazione dell'autorità civile o militare.

La decorrenza delle pensioni, presentate dagli interessati o dai congiunti dei militari o dei civili deceduti o dispersi, parte dal primo giorno del mese successivo la presentazione delle domande stesse.

Le domande per il riconoscimento di aggravamento dell'infermità può avvenire in ogni tempo, sia che esista già un trattamento pensionistico sia che tale trattamento sia stato negato perchè le infermità non erano valutabili.

Dopo tre domande di aggravamento tutte con esito negativo, la successiva può essere presentata soltanto dopo 10 anni dall'anno di presentazione dell'ultima delle tre negative, a meno che l'aggravamento sia evidente e dimostrato con certificato dell'Ufficio Sanitario o dagli enti ospedalieri (U.S.S.L.).

La domanda di aggravamento va presentata alla Commissione medica competente per territorio con allegato:

- un certificato che attesti il pensionamento;
- oppure una copia del verbale di visita precedente;
- oppure dichiarazione dell'interessato, sotto la sua responsabilità, da cui risulti che per l'invalidità aggravata il richiedente fu già sottoposto a visita medica.

Ricorsi: Contro qualsiasi provvedimento è sempre ammesso ricorso entro cinque anni dalla notifica, da inviare in carta semplice con raccomandata al Ministero del Tesoro - Direzione generale Pensioni di guerra - 00100 - Roma, oppure alla Corte dei Conti.

Qualora la persona che ha fatto ricorso sia deceduta, gli eredi possono proseguire il ricorso stesso entro un anno dal decesso.

Tutti i trattamenti economici previsti dal testo unico sulle pensioni di guerra DPR 915/1978 e successive modificazioni e integrazioni, non sono considerati reddito nè ai fini assistenziali né fiscali, né previdenziali, né in alcun altro caso in cui il reddito abbia rilevanza, tranne che per il diritto alla pensione sociale.

A partire dal 1° gennaio 1982 per avere diritto alla pensione di guerra non bisogna possedere un reddito lordo, ai fini IRPEF, superiore a L. 5.200.000. La parte inerente alle prestazioni economiche sarà trattata nel prossimo numero.

Annamaria - Genzianella
Carla

Si è costituita un'Associazione che raggruppa tutti i tredici Comuni dell'U.S.S.L. N. 5

Per l'inserimento degli handicappati

È necessario trovare soluzioni operative al problema sociale.

Portiamo a conoscenza che il giorno 9/6/82 si è costituita una associazione per l'inserimento sociale degli handicappati sotto la sigla A.I.S.H. che raggruppa tutti i comuni dell'USSL n. 5.

Scopo dell'associazione è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica ma soprattutto di promuovere presso tutte le istituzioni Comunali Provinciali e Regionali qualsiasi iniziativa atta ad ottenere l'inserimento dei ragazzi handicappati a tutti i livelli e più precisamente:

- a) favorire e sostenere l'inserimento nelle scuole materne e dell'obbligo.
- b) stimolare e collaborare con gli enti preposti per la costituzione di corsi di formazione professionale e per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- c) aiutare sotto qualsiasi forma i soggetti che presentano notevoli difficoltà di inserimento nella società.

All'A.I.S.H. potranno associarsi persone od enti accettate dal consiglio le quali saranno tenute a versare la quota di associazione stabilita dall'amministrazione.

Ci teniamo a precisare che l'A.I.S.H. è apolitica e non ha scopo di lucro.

Sede dell'associazione sarà Sesto Calende come Comune capo zona; provvisoriamente è ubicata in Cadrezzate via Don Guanella 29 tel. 0331/953055

Il giorno 22 maggio 1982 alle ore 10 presso la Sala Consiliare del Comune di Sesto Calende ha avuto luogo il secondo incontro tra i rappresentanti del gruppo genitori dei soggetti handicappati residenti nei 13 Comuni dell'U.S.S.L. N. 5 e i Sindaci e gli Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni del territorio.

L'incontro aperto anche alla partecipazione di forze sociali ha visto la presenza dei Sindaci di Sesto Calende, Angera e Mercurio, degli Assessori ai Servizi Sociali di Sesto Calende, Vergiate, Cadrezzate e Taino e hanno portato il loro contributo anche il Presidente dell'A.P.I. Provinciale, Sig. Carletto, il Presidente dell'U.S.S.L. N. 5, Dott. Soma, un insegnante del C.F.P. di Gallarate, Sig. Rebecchi, alcune operatrici dell'U.S.S.L. N. 5.

La discussione ha avuto come o.d.g. «L'inserimento degli handicappati dopo la Scuola dell'obbligo, con particolare riferimento alla formazione professionale e al mondo del lavoro».

L'obiettivo era di «trovare soluzioni operative al problema» in ambito territoriale. Il dibattito, aperto dall'Assessore ai Servizi Sociali di Sesto Calende, è stato occasione, per i genitori dei soggetti han-

dicappati, per presentare alle forze sociali e politiche presenti, un documento (allegato al presente verbale) di richieste e per far conoscere e pubblicizzare la nascita sul territorio della U.S.S.L. N. 5, di un'associazione, denominata A.I.S.H.

Le richieste dei genitori estremamente sintetiche, essenziali e precise, hanno, in pratica, focalizzato e stimolato i molteplici interventi che si sono susseguiti, tutti indirizzati - ciascuno mettendo in luce particolari ambiti di competenza - a trarre dalle analisi conclusioni operative, che possono essere così sintetizzate:

- 1) Completa disponibilità degli Enti Locali dell'U.S.S.L. N. 5 di farsi carico del problema;
- 2) Far crescere quindi sul territorio un Comitato di Coordinamento tra i 13 Comuni dell'U.S.S.L. N. 5; Comitato già peraltro previsto dalla legge Reg. N. 76/80 e le cui funzioni sono rimarcate nella Circolare N. 4 del 5.4.1982 dell'Assessorato ai Servizi Sociali della Regione.

- 3) Far presente alla Regione l'occorrenza nel Distretto scolastico di Sesto Calende di un C.F.P., dal momento che è uno dei pochi Distretti scolastici della Provincia di Varese sprovvisti di Centri di Formazione Professionale.

- 4) Prevedere in tale Centro - in cui confluiranno i ragazzi del territorio - la possibilità di frequenza anche per i soggetti handicappati.

- 5) Fare uno studio accurato dei vari tipi di handicaps sul territorio, per avviare, nel concreto, la possibilità per i soggetti handicappati di essere inseriti al posto giusto, nel rispetto della legge sul collocamento obbligatorio (legge n. 482).

- 6) Riconoscimento del ruolo della Provincia per quanto concerne alcuni servizi già realizzati e di cui anche alcuni soggetti handicappati del territorio beneficiano, ma nel contempo operare all'interno dell'U.S.S.L. N. 5 per la integrazione degli interventi.

Il presente verbale è inviato a tutti coloro che, presenti o non presenti, sono stati invitati al dibattito, nonché all'Assessorato ai Servizi Sociali e all'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione, affinché sia l'uno che l'altro, abbiano meglio presente la realtà del nostro territorio e siano disponibili a dare un contributo fattivo alla risoluzione di alcuni problemi prospettati e alla volontà dei Comuni di risolverli.

**L'Associazione
Per L'Inserimento
Degli Handicappati**

DELIBERE DI GIUNTA

Di confermare l'appalto del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani nonché della raccolta e trasporto sacchi di carta e vetri, per il quinquennio 1.2.82 - 31.1.87, alla Ditta locale Tramonto Antonio per il Canone annuo complessivo di L. 38.500.000 - rivalutato anno per anno, in base ai dati ISTAT.

Di approvare il preventivo di spesa redatto dall'Ufficio Tecnico per il completamento dei lavori di asfaltatura dei parcheggi pubblici nella frazione di Cimbri, nell'importo complessivo di L. 12.500.000.

Di approvare, come in effetti approva, la contabilità finale e tutti gli allegati, dei lavori di sistemazione vie della Croce e Girasole nonché della formazione parcheggi pubblici in Cimbri, eseguiti dall'Impresa Battaglia F.A. di Gallarate, come da contratto n. 1851 di rep. del 12.1.81, nell'importo complessivo di L. 26.468.727 al netto del ribasso d'asta.

Di approvare il preventivo di spesa per l'acquisto di attrezzature per il centro diurno per bambini nell'importo di L. 8.415.000 comprensivo di I.V.A. incaricando per detta fornitura la ditta specializzata C.M.V. di L. e B. Molli s.n.c. di Vergiate.

Di liquidare e pagare alla ditta Montonati Mario & C. di Vergiate la somma di L. 1.815.600 a saldo della fattura n. 15 del 25.2.1982 relativa alla fornitura di due servizi igienici installati nel centro polisportivo Comunale.

Di approvare il preventivo di spesa per la fornitura di accessori per il Centro Sociale di Sasona in oggetto per la complessiva somma di L. 1.595.000 imputando la spesa al Cap. 5660 del bilancio di previsione 1982 che presenta la necessaria disponibilità, come appresso specificato: Previsioni L. 4.849.289.



Nuova sede Pro Loco e impianto minigolf

Premesso che l'Associazione Pro - Loco di Vergiate è stata autorizzata alla sistemazione della propria sede in un locale di proprietà comunale in considerazione del fatto che la stessa si è accollata l'onere delle spese di sistemazione e che tale locale (venuta meno l'esigenza di farne un'autorimessa con l'avvenuta acquisizione del vicino grande magazzino) è oltremodo utile in quanto può essere utilizzata per riunioni e attività varie di interesse generale.

Vista la domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione ad installare le attrezzature sportive con costruzione di un impianto turistico minigolf nell'area prospiciente il Palazzo Comunale che già ospita la sede della pro - loco e considerato che anche per tale lavoro si accollerebbe le relative spese e inoltre provvederebbe alla gestione dell'impianto, salvo che per i lavori di alcuni scavi per L. 3.500.000 a carico del Comune, si è definito di autorizzare la pro loco a provvedere alla costruzione dell'impianto minigolf e di stipulare con la suddetta una convenzione per quanto riguarda la concessione del fabbricato e dell'area comunale.

Restando inteso che la libera circolazione nel parco è consentita indipendentemente dal fatto che si desideri o meno giocare al minigolf.

Il 10/5/82, alle ore 18 si è riunito il Cd'I, con il seg. OdG:

- 1) pagamento di bilancio,
- 2) variazione di bilancio,
- 3) viaggi d'istruzione,
- 4) varie ed eventuali.

In ordine al primo punto, la Presidenza invita la Preside ad illustrare la situazione. La Preside informa che sono pervenute le segg. fatture per spese già autorizzate:

Ditta Galmarini di Gallarate L. 75.044 - Ditta Balconi L. 25.001 - S. Paolo Film L. 26.666 - Colorificio Gallarate L. 39.250 - Ditta R. Spaggiari L. 165.999 - Ditta R. Spaggiari L. 47.150

Il Cd'I, all'unanimità ne delibera il pagamento.

Per quanto riguarda la tassa per la rimozione rifiuti, che ammonta a L. 215.230, il Cd'I, dopo breve discussione all'unanimità ne delibera il pagamento a Novembre.

Si passa al secondo punto all'OdG.

La Preside informa che essendo pervenuta una donazione di L. 100.000 da parte dell'Associazione Donne Sportive Vergiatesi e che essendo stata assegnata alla scuola dal Ministero una somma di L. 392.000 superiore a quella preventivata, si deve procedere ad alcune necessarie variazioni di bilancio.

che i viaggi avranno luogo, rispettivamente, il 26/5 e il 10/6.

Il Sig. Cardani chiede se è legittimo svolgere viaggi in quelle date, la Preside risponde affermativamente.

Dopo breve discussione il Cd'I all'unanimità delibera i due viaggi. Si passa all'ultimo punto all'OdG.

La presidente fa presente che il Sindacato Provinciale CGIL scuola, tramite lettera, ha offerto la propria disponibilità a discutere con il Cd'I il problema delle bocciature.

Il Prof. Revelli chiede che si stabilisca subito se dare luogo o meno a tale incontro.

La Prof. Paccini afferma che, a suo parere, tale incontro non debba avere luogo, l) perchè ritiene che non sia ammissibile che un'organizzazione sindacale intervenga nell'impostazione di una scuola, l) perchè non si capisce il motivo per cui un'organizzazione sindacale intenda discutere il problema proprio con il Cd'I.

A suo parere l'invito andava rivolto, più che al Cd'I, al collegio dei docenti in quanto organo preposto a deliberare in materia di valutazione. La Prof. Paccini ritiene utile affrontare il problema delle bocciature con gli insegnanti delle scuole elementari,

trario all'incontro in questione.

Il Sig. Luparella ritiene utile l'incontro con il sindacato CGIL scuola poichè, a suo parere, il confronto fra le idee è sempre positivo. In risposta alla Prof. Paccini fa notare che evidentemente il Sindacato si è rivolto al Cd'I in quanto in esso sono presenti i rappresentanti dei genitori, cioè di quelle persone che sono le più dirette interessate al problema.

Il Prof. Revelli ritiene che il problema debba essere affrontato a livello locale e quindi condivide le indicazioni di lavoro date dal Prof. Caporusso, ma ritiene che esso debba essere affrontato anche su scala provinciale. Infatti, a suo parere, alcune disposizioni di legge che potrebbero ovviare al fenomeno delle bocciature (legge 517 e in parte il Decreto Ministeriale del 9/2/1979) sono rimaste inapplicabili nella scuola media di Vergiate e della provincia. Il Prof. Revelli ritiene

quindi utile affrontare il disorso con una organizzazione sindacale provinciale.

Il Sig. Toulou, dopo aver precisato che da parte sua non esistono pregiudizi nei confronti delle organizzazioni sindacali, ritiene più opportuno che l'incontro non abbia luogo poichè, a suo parere, il cattivo funzionamento di molte cose in Italia è attribuibile anche alle organizzazioni sindacali.

Il Sig. Zocchi teme che l'incontro con il sindacato possa trasformarsi in una perdita di autonomia del Cd'I.

Il Prof. Trio ritiene utile l'incontro con il sindacato poichè la sola eventualità di un incontro con esso, ha fatto discutere il Cd'I sul problema della selezione.

La Presidente mette ai voti la proposta d'incontro tra Cd'I e il Sindacato CGIL scuola provinciale.

Tale votazione si conclude con quattro voti a favore e dieci contrari.

La seduta è tolta alle ore 21.



Consiglio d'Istituto

Presidente: Bottinelli Vanoli Fiorenza

Vice presidente: Tolu Paolo

Membri giunta esecutiva:

Preside: Reina Prof.ssa Tonelli Giancarla

Bottinelli Vanoli Fiorenza

Luparella Battista Pellegrino - rapp. non docente

Caporusso Nicola - rapp. Commiss. Bibl. Comunale

Revelli Carlo - segretario

Tolu Paolo

Membri del Consiglio:

De Francesco Luigi: rapp. docente

Castagna Anna Paccini - rapp. docente

Bruno Raffaele - rapp. docente

Trio Enzo: rapp. docente

Casola Italo Giuseppe: rapp. genitori

Tocchi Dino: rapp. Genitori e Comm. Polisportiva

Cardani Luigi: rapp. genitori

Colombo Giancarlo: rapp. genitori

Il Cd'I, dopo breve discussione, delibera all'unanimità quanto segue:

1) di inserire L. 100.000 in entrate al cap. 7 titi. I e in uscita al cap. 5 titi. I;

2) di dare al collegio dei docenti la facoltà di inserire la somma di L. 392.000 o al cap. 5 titi. I o al Cap II Tit. 2.

Si passa ad esaminare il terzo punto all'OdG.

La Preside informa che per quanto riguarda le classi terze, tutti i consigli di classe concordano su Toirano; mentre per quanto riguarda le classi prime e seconde, le proposte sono molteplici e propone il Parco del Gran Paradiso. La Preside informa

nell'ambito di un confronto sulla didattica.

Dello stesso parere è la Preside.

Il sig. Cardani afferma che discutere il problema delle bocciature con un'organizzazione sindacale voglia dire fare entrare la politica nella scuola.

Il Prof. Caporusso ritiene che il problema selezione non debba essere affrontato con discorsi accademici, ideologici e fumosi, bensì attraverso il confronto con gli insegnanti della scuola elementare, un'attenta analisi dei fattori socio-ambientali, ed una adeguata programmazione. Esprime quindi parere con-

Concessioni edilizie rilasciate

Pubblichiamo in questa rubrica tutte le concessioni edilizie rilasciate nei mesi gennaio - maggio nella nostra città. Ricordiamo che i Regolamenti comunali e le Leggi danno diritto ad ogni cittadino di rivolgersi all'apposita Ripartizione Tecnica del Comune per avere tutta la documentazione e le delucidazioni necessarie e per esporre, nei termini consentiti dalla legge, le eventuali obiezioni.

N.B. - i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria definiti dalla 457 non sono stati pubblicati.

Cerutti Corindo - Via Del Monte - chiusura porticato

Gioia Carla - Via Gramsci - costr. casa d'abitazione n. 4 alloggi.

Giacomelli Alfredo - Via Rosselli - copertura terrazzo

Sacconaghi Carlo - Via Lunga - Costruzione cabina elettrica

Reina Antonio - Via Prada - ristrutturazione fabb. e recinzione.

Ghiringhelli Daniele

Luoni Marilena - Via Cascine - casa d'abitazione e rec.

Bonomi Arnaldo - Via Sempione - Ampliamento fabb. industriale

Burgi Carlo - Via Lombardia - Spostamento accesso carraio

Cecconi Alvante - Via Scaletta - ristrutturazione fabbricato esistente

Mauri Lauro - Via Rosselli - variante conc. edilizia n. 164/80

Crippa Franca - Via De Amicis - variante a costr. recinzione e pensilina

Novilsintetic - Via Garzonera - costruzione recinzione

Ballardin Emilio e Bortolotti Carla - Via Ortaggi - variante concessione edilizia n. 186/80

Gallo Gianfranco - Via Dei Prati - creazione accessi pedonale e carraio

Colombo Cesare Attilio - Via Marconi - variante a lic. edilizia n. 294/74

Andreoli Emilia - Via Corgeno - costruzione recinzione con accessi

Fiore Salvatore - Via Corgeno - recinzione

Antoniazzi Ivano - Via Sempione - ristrutturazione e ampliamento fabbricato artigianale

Mocciardini Umberto - Via Posorti - sistemazione fabbr. accessorio

Mauri Achille e Gianni - Via Vergiate - variante a conc. edilizia n. 39/81

Villaggio Fanciullo - Via Torretta - ristrutturazione edificio per creazione camere anziani

Lanfranchi Silvana - Via Golasecca - ampliamento e ristrutturazione casa d'abitazione

Zarini Ferruccio - P.zza S. Martino - sistemazione fabbricato

SIAI Marchetti S.p.A. - Via Roma - esecuzione soletta e muro di tamponamento

Canzoneri Matteo e Zingarello Mario - Via Santa Maria - sistemazione interna fabbricato esistente

Murano Rocco - Via Dei Pioppi - costruzione recinzione

Mattaini Anita - Via Cavallotti - ricostruzione muro di sostegno e recinzione

Cecconi Alvarante - Via Scaletta - variante a concessione edilizia n. 10/82

Cavicchiolo Giancarlo e Zorzo Lucia - Via Corgeno - sistemazione bar ristorante

T.M.R. - Via Stazione - ampliamento e ristrutturazione fabbricato artigianale

Brianti Luciana - Via Varese - formazione vetrina

Un modo nuovo per affrontare i problemi sociali

Iniziative per giovani e anziani

I bisogni individuali e collettivi che troppo spesso sono stati trascurati

L'Ufficio di Servizio Sociale del Comune, come ha già informato nei numeri precedenti del periodico l'Assessore ai Servizi Socio-Sanitari Luigi Zarini, opera in vari settori e si rivolge a diverse categorie di cittadini. Ma alcune iniziative, che sono in via di organizzazione od in una prima fase di attuazione in questo periodo, sono una novità per Vergiate e richiedono, perciò, la più ampia comprensione e collaborazione da parte degli utenti che attivamente ne vengono coinvolti.

Nel senso che tali servizi vengono forniti, non come prodotti già compiutamente confezionati da consumare, ma sono progetti offerti ai cittadini che insieme agli operatori devono gestirli e realizzarli nei modi ritenuti più idonei alle proprie esigenze.

Per i più giovani (dai 6 ai 15 anni) nel mese di luglio verrà realizzato un CENTRO RICREATIVO DIURNO SPERIMENTALE, comunemente denominato PARCO ROBINSON.

Questo CENTRO ESTIVO ha lo scopo di fornire ai ragazzi la possibilità di esprimere il proprio bisogno d'azione e di conoscenza in un armonico rapporto di gioco-lavoro-scoperta. La presenza di educatori con funzione di animatori permette di finalizzare i giochi e l'attività di tempo libero nella direzione di una corretta formazione del giovane e di una più ampia esperienza socializzante.

Per gli anziani, è in via di realizzazione la 2ª fase del progetto, approvato dall'Amministrazione Comunale per l'anno '82. Le collaboratrici volontarie dell'Ufficio di Servizio Sociale si recano quotidianamente presso le abitazioni di anziani per raccogliere le informazioni utili all'indagine sulla condizione dei cittadini della 3ª età domiciliati nel Comune, con il

compito di formulare delle ipotesi circa i bisogni espressi dagli intervistati ed una valutazione dei Servizi Sociali da approntare in risposta alle esigenze evidenziate.

Sempre per gli anziani procedono le iniziative per la realizzazione dei CENTRI SOCIALI, intesi come luoghi di aggregazione spontanea e di svolgimento di attività culturali, ricreative ecc.. Presso il Centro Sociale di Sesona, il gruppo anziani, dopo un periodo iniziale di normale rodaggio, sta procedendo all'arredamento dei locali, ed alla messa a punto di un programma di attività per i prossimi mesi.

Il gruppo ANZIANI DI VERGIATE CENTRO, potrà utilizzare prossimamente come luogo d'incontro i locali, messi a disposizione per tale scopo, dalla Pro Loco con lodevole disponibilità e collaborazione.

Tutte le iniziative, comunque organizzate per gli anziani e dagli anziani, anche nelle altre frazioni, verranno come sempre ampiamente pubblicizzate per coinvolgere il maggior numero di persone possibile.

Sempre presso il CENTRO SOCIALE di SESONA è stata realizzata, **per i giovani dai 18 ai 25 anni**, un'interessante iniziativa di **animazione teatrale** condotta da esperti professionisti del teatro dei burattini di Varese.

Tale attività, che coinvolge circa 15 giovani e si realizzerà in un 1° corso di 12 lezioni durante i mesi di giugno-luglio ha lo scopo di iniziare i partecipanti alla conoscenza delle metodologie dell'animazione teatrale e di permettere un primo approccio con le tecniche più svariate dell'espressione teatrale.

**L'Assistente Sociale
Maresa Zamboni**

Libri e scrittori

Luciano Rainoldi - Vive a Cimbro in Via Varese, 6

Antrona - Bognanco - Sempione

Valle Formazza

Valgrande

Alpe Veglia

L'Alpe Devero

Rainoldi, ci offre attraverso i suoi volumi - guida il fascino meraviglioso delle montagne Ossolane che né il tempo, né gli uomini sono riusciti a scalfire.

Il lettore troverà descrizioni accuratissime delle vie sci-alpinistiche, fotografie dove è facile immaginare come vissero nelle montagne isolati da tutto e da tutti con sacrifici e dura lotta.

Lo scrittore illustrandoci questi momenti ci fa comprendere quanto l'umanità abbia perso da tanta, civilissima, laboriosa, umile vita.

Questi libri sono dedicati in modo particolare alle persone che desiderano trovare sulle alte vette oltre che il profumo delle erbe alpine, un'aria fresca, leggera, pulitissima che passa sul viso e che dona un senso di felicità - istanti meravigliosi.

Albarosa Mattaini

Buona volontà e senso pratico danno i loro frutti

Le molteplici iniziative della Pro - Loco

Mover - Mostre di minerali - Films - Concerti ed ora anche il minigolf

Si è chiusa presso la nuova sede della Pro - Loco la mostra di minerali e di farfalle che in una settimana ha visto più di mille visitatori, il mattino le classi delle scuole elementari e medie si sono alternate nella visita ed il gruppo dei naturalisti che ha fornito l'interessantissimo materiale ed il tempo da dedicare ai visitatori ha particolarmente gradito l'interesse dei giovani.

Il successo di questo nuovo genere di iniziative ci ha già convinto a ripetere questo tipo di manifestazione, grazie anche alla disponibilità che i naturalisti presenti in questa educazione ci hanno espresso unanimemente. Come però avevamo preannunciato nel numero scorso

altre iniziative sono ormai in moto; per la prima volta infatti, la Pro - Loco di Vergiate con la costruzione di un minigolf dedica la propria attività alla realizzazione di un impianto turistico sportivo. Nell'area pubblica antistante la sede della Pro - Loco infatti troverà posto un minigolf a 18 buche completo di impianto di illuminazione, di sentieri di collegamento fra le piazzuole e di panchine dove potrà trovare posto il pubblico ed i giocatori.

È una nostra grande speranza che questa area pubblica possa diventare un punto di ritrovo delle famiglie e soprattutto dei giovani che in Vergiate non ci sembra dispongano di aree e di impianti atti a soddisfare le loro esigenze per quanto riguarda la ricreazione ed il tempo libero.

Inoltre sabato 26 giugno si terrà presso il salone della Casa del Popolo un concerto di musica classica eseguito dal Complesso d'Archi San Lino di Gravello Lomellina direttore sarà il Maestro Tagliabue. A questa ultima iniziativa di carattere culturale auguriamo un concorso di pubblico più numeroso di quello che abbiamo potuto registrare per le serate di cori Alpini.

Impressioni sulla mostra mineralogica

Quando l'amico Gianrico Colombo mi chiese di collaborare alla mostra dei minerali, allestita nella sede della Pro Loco di Vergiate, accettai di buon grado conoscendo l'amore e l'entusiasmo che Gianrico avrebbe profuso durante tutto il periodo della manifestazione.

A dire il vero, ero un poco scettico, ma, man mano che i giorni passavano, ho dovuto ricredermi.

L'affluenza, superiore alle più ottimistiche previsioni, mi aveva convinto che fare è sempre utile e istruttivo.

Quello che però mi ha maggiormente colpito è stata, non già la scontata affluenza delle scolaresche, ma l'interessamento dei giovani alunni e questo per me, è stata una esperienza che oserei definire fantastica. E non so descrivere le domande ed i perché, tanti sono stati, tutti di grande interesse e qualificati. Quando, spesso superficialmente, giudichiamo i giovani, dovremmo fare prima un approfondito esame, partecipare con loro, andare incontro ai loro interessi ed ai loro desideri che sono tanti e molte volte non capiti.

Durante le lunghe mattinate passate con loro, Gianrico ed io abbiamo risposto a centinaia di domande, una più curiosa dell'altra, abbiamo avuto in definitiva, quasi più imparato che insegnato. Una esperienza che sarebbe utile rinnovare ogni anno, per stare vicino ai giovani, per interessarli del mondo e della natura che li circonda.

Sotto i nostri increduli occhi sono passate ben 36 classi, elementari e medie, con circa 800 alunni, accompagnate dalle rispettive insegnanti, anch'esse attente ed interessate. Bello l'impatto con le scuole del Villaggio del Fanciullo che, con il loro vociare, ci hanno ricordato il cinguettio di tanti piccoli, allegri passerelli.

Tra i collaboratori vanno ricordati Eugenio Brusa, Alessandro Pagani, Luigi Monti e Luigi Cantoni per i minerali; Giancarlo Balzarini, Roberto Bicelli ed ancora Alessandro Pagani per le farfalle; Sergio Bughetto, Gianrico Colombo per le pietre preziose e Giovanni Roncalli per l'assidua presenza.

Se a tutte queste persone va un caldo ringraziamento, è ovvio che il nostro affettuoso e sentito grazie, va ai tanti, cari, meravigliosi, giovanissimi amici.

Luciano Rainoldi



Lettere...brevi, prego

Per permettere a tutti i cittadini di pubblicare i loro interventi, la Redazione chiede, a chiunque volesse scrivere, di far pervenire solo interventi che non superino le 40 righe dattiloscritte.

La Redazione

Abbiamo ricevuto una lunga lettera del sig. Michele Branca, che per mancanza di spazio non possiamo pubblicare in questo numero.



Assicurazione utenti gas metano

L'Amministrazione Comunale a seguito dell'acquisizione del servizio di distribuzione del gas - metano a Vergiate ha valutato l'opportunità prospettatagli, di far stipulare una polizza di assicurazione agli utenti contro i rischi derivanti dall'uso del gas - metano.

Tale ipotesi ha trovato parere favorevole visto anche la modesta spesa che gli utenti sarebbero chiamati a pagare annualmente (L. 1.200). Poiché tale genere di assicurazione comporta un particolare accordo generalizzato e globale non possibile individualmente, è intenzione dell'Amministrazione Comunale dar corso prossimamente alla sua applicazione fatto salvo per quanti ritenessero di non aderire.

A tal fine si sottopone alla valutazione e alla accettazio-

ne o meno degli interessati questa possibilità facendo presente che si interpreterà come tacito consenso alla futura stipula assicurativa per quanti non segnaleranno il contrario agli uffici comunali entro il 15/9/1982. La disdetta dell'assicurazione potrà comunque essere fatta individualmente in ogni momento.

Il premio di assicurazione verrebbe riscosso dalla Metanifera Sommesa attraverso le normali bollette di pagamento del gas - metano per conto della Società assicuratrice R.A.S.

La convenzione a base della stipula assicurativa è a disposizione in Comune per chiunque ne volesse prendere visione.

Ufficio Tecnico
(Tel. 946111)

Piccola rubrica del risparmiatore

La redazione di Vergiate ha creduto cosa utile istituire questa rubrica per poter contribuire ad indirizzare i risparmi dei cittadini che di queste cose «non sono molto al corrente» verso modalità di impiego più razionali e possibilmente più remunerative.

Si invitano pertanto i cittadini ad indirizzare al giornale utilizzando l'apposita cassetta in Municipio, qualsiasi richiesta di chiarimento e qualsiasi quesito che possa riguardare il Risparmio in ogni sua forma.

Fatta questa breve premessa - invito, mi sembra opportuno iniziare questa nuova rubrica con un argomento che se anche non coinvolge la grande maggioranza dei risparmiatori certamente è stato portato a conoscenza di tutti per i recenti drammatici fatti di cronaca che ne sono stati la causa principale.

La Borsa Valori, già da tempo influenzata dallo scoramento causato dalla precaria situazione economica generale, ha dovuto anche sopportare i contraccolpi della «vicenda Calvi». Il listino ne ha risentito pesantemente, la sfiducia, la preoccupazione, se non il panico hanno enormemente ingrassato le vendite ed i prezzi sono scesi ben al di là di ogni ragionevole calcolo. La situazione psicologica causata dai fatti drammatici ha influenzato negativamente il mercato, insomma il panico ha prodotto più danni, delle cause, anche se gravi, che hanno provocato il panico stesso.

Con tutto ciò vorrei esprimere che i titoli trattati in borsa non possono, di punto in bianco, essere considerati niente o poco più, essi non hanno valore se le aziende sono al fallimento, ma se le aziende presentano bilanci positivi, si prodigano investimenti, distribuiscono utili e quindi sono produttive, la partecipazione al loro capitale da parte dei cittadini risparmiatori è senza dubbio cosa saggia, se non addirittura un fatto di grande importanza sociale e perché no morale.

Bigi

Tour di Vergiate



Si avvisano gli sportivi locali che il 4° Tour di Vergiate si svolgerà dall'11.8.82 al 15.8.82. Aprirà la manifestazione un raduno cicloturistico seguiranno tappe dislocate a Vergiate - Sesona - Cimbri.

Partenza, ritrovo - sede di giuria, e premiazione finale presso via Prati sede esterna e festiva del G.S. Cimbri. Durante tutta la durata della manifestazione sportiva, funzionerà uno stand gastronomico e tutte le sere ballo liscio e rock con diversi complessi musicali. Cucina ottima e folklore garantito, non mancate.

G.S. Cimbri

Coperture assicurative

1) Responsabilità civile dell'utente alla proprietà, possesso ed uso da parte loro del tratto di tubazione del gas posto a valle del relativo contatore e degli apparecchi di utilizzazione del gas stesso e relativi collegamenti.

Massimali di garanzia:

L. 300.000.000 (trecentomilioni) per sinistro, col limite di L. 300.000.000 (trecentomilioni) per ogni persona infortunata e di L. 300.000.000 (trecentomilioni) per danni a cose e/o animali.

2) Infortuni che dovesse subire l'utente ed ogni altra persona comunque esclusa dalla garanzia di cui al punto 1), in dipendenza d'incendio, scoppio, fughe di gas verificatesi nel tratto di tubazione del gas posto a valle del contatore e negli apparecchi di utilizzazione del gas stesso e nei relativi collegamenti.

Massimali di garanzia:

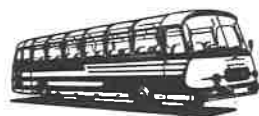
L. 10.000.000 (diecimilioni) in caso di morte
L. 15.000.000 (quindicimilioni) in caso di invalidità permanente

3) Incendio e/o scoppio che siano conseguenza di fughe di gas determinate nelle condutture, negli impianti e negli apparecchi posti a valle del contatore.

Massimali di garanzia:

L. 10.000.000 (diecimilioni) per cose mobili dell'utente
L. 10.000.000 (diecimilioni) per «ricorso vicini»

Il costo annuo che ciascun utente dovrà corrispondere è di L. 1.200 (milleduecento) all'anno.



Per chi viaggia in pullman

ORARI AUTOSERVIZI G.L.C. DI GIULIANI & LAUDI

PARTENZE DA VERGIATE PER VARESE

Vergiate - Bivio Sesona	6,23	7,23	9,03	9,48	13,18	13,48	14,18	17,52	18,53
Vergiate - P.zza Chiesa	6,25	7,35	9,05	9,50	13,20	13,50	14,20	17,55	18,55
Vergiate - Trapuntificio	6,26	7,36	9,06	9,51	13,21	13,51	14,21	17,56	18,56
Cimbri - P.zza Chiesa	6,36	7,39	-	-	13,24	13,54	-	-	-
Cimbri - Bivio	6,40	7,41	9,11	9,56	13,26	13,56	14,26	18,01	19,01

tutti i giorni

PARTENZE DA VARESE PER VERGIATE - SESTO CALENDE - ARONA

Piazza Maspero ore 7,10 - 8,15 - 10,15 - 12,15 - 14,15 - 15,00 - 16,45 - 18,30 - 19,30

ARRIVO A VERGIATE

Cimbri - Bivio	7,28	8,33	10,33	12,33	14,33	15,18	17,03	18,48	19,48
Cimbri - P.zza Chiesa	7,30	-	-	12,35	-	-	-	18,50	19,50
Vergiate - Trapuntificio	7,32	8,37	10,37	12,37	14,37	15,22	17,07	18,52	19,52
Vergiate - P.zza Chiesa	7,34	8,39	10,39	12,39	14,39	15,24	17,09	18,54	19,54
Vergiate - Bivio Sesona	7,36	8,41	10,41	12,41	14,41	15,26	17,11	18,56	19,56

AUTOSERVIZI TONELLO - VICENZA

Partenza da LUSIANA per VICENZA - VERONA - BRESCIA - BERGAMO - VERGIATE - MONGRANDO ore 7,20; arrivo a VERGIATE (Osteria Bacigaluppi) ore 15,45

Partenza da VERGIATE per LUSIANA - VICENZA ore 10,02 (Osteria Bacigaluppi) fermata a Somma Lombardo, Gallarate, Busto A., Saronno, Brescia, Verona, Vicenza.

ORARI DEI SERVIZI PULLMAN - AUTOSERVIZI COMAZZI - BORGOMANERO

PARTENZE DA VERGIATE PER SOMMA LOMBARDO, GALLARATE DA PIAZZA MATTEOTTI - VERGIATE Ore 7,10 (solo feriale) - 9,20 (tutti i giorni) - 11,40 (solo feriale) - 13,38 (solo feriale escl. il sabato) - 15,21 (tutti i giorni).

PARTENZA DA GALLARATE PER SOMMA LOMBARDO, VERGIATE, Stazione FF.SS.

ore 7,45 - 10,50 - 13,00 - 15,00 - 18,00

ARRIVO A VERGIATE

ore 8,05 (solo feriale) - 11,12 (solo festivo) - 13,21 (solo feriale) - 15,24 (solo feriale escl. il sabato) - 18,26 (tutti i giorni).

Presentazione delle denunce da parte dei contribuenti

In conformità al disposto dell'art. 274 del T.U.F.L., si invitano tutti i contribuenti a denunciare, entro il 20 settembre 1982, i cespiti soggetti alle seguenti imposte e tasse:

- 1) Imposta cani;
- 2) Tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche;
- 3) Tassa per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

Sollecito pagamento delle quote mensili per il trasporto alunni anno scolastico 1981/1982

Si invitano gli utenti che non hanno ancora provveduto al saldo relativo al trasporto alunni delle Scuole elementari e della Scuola media, per il trascorso anno scolastico 1981/1982, a volersi presentare presso gli Uffici comunali per regolarizzare la loro posizione.

Importante

Si rammenta ai cittadini che la raccolta dei vetri e della carta si effettua:

- ogni secondo mercoledì del mese per i VETRI;
- ogni secondo giovedì del mese per la CARTA.

Inoltre i sacchi vuoti potranno essere ritirati gratuitamente nei negozi che attualmente distribuiscono i normali sacchi della spazzatura.

VERGIATE

Direttore responsabile:
il sindaco Enrico Mozzini

Comitato di Redazione:
(formato dai rappresentanti dei partiti politici presenti nel Consiglio Comunale: Dc, Psi, Pri, Pci)
Lorella Bombonato
Giuseppe Bernacchi
Ermanno Berrini
M. Luisa Colombo
Fidenzio Favaro (delegato al coordinamento)
Marino Guglielmi
Arrigo Londoni
Maurizio Scarabello
Antonio Tramonto

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 164 del 21.4.'79

Composizione:
Lineastudio - Luino
Printed:
Centrostampa di Nastro Francesco

Chiuso in Redazione il 22-6-82.
Le lettere per poter essere pubblicate sul prossimo numero devono pervenire entro il 15-9-82.